Piano per l'Inclusione

Il presente "PIANO INCLUSIONE", approvato dal collegio Docenti del 24/06/2025 con delibera n. 40, verrà integrato al PTOF 2025/2028 appena saranno riaperte le funzioni operative



Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni…), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione.

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19.

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 21/12/2024, n° prot. 0004338, su proposta del Dirigente scolastico e delle Docenti Funzione strumentale per l'inclusione
- approvato in via definiva dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2025

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica opera nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. seguente.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educavi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tu gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educavi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normava di riferimento:

• Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diri delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)

• Art. del D.P.R. n. 394/99 (normava riguardante il processo di accoglienza)

• Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

• D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"

• Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educavi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

• Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educavi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative

• Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educavi speciali (BES)

• D. Lgs. 66/2017

• D. Lgs. 96/2019

• Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida

• Decreto Interministeriale n. 153/23

• Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni con disabilità del 30/10/23

• D.Lgs. 62/24

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educavi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

• Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico

• Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia

• Sostenere gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tuo il percorso di studi

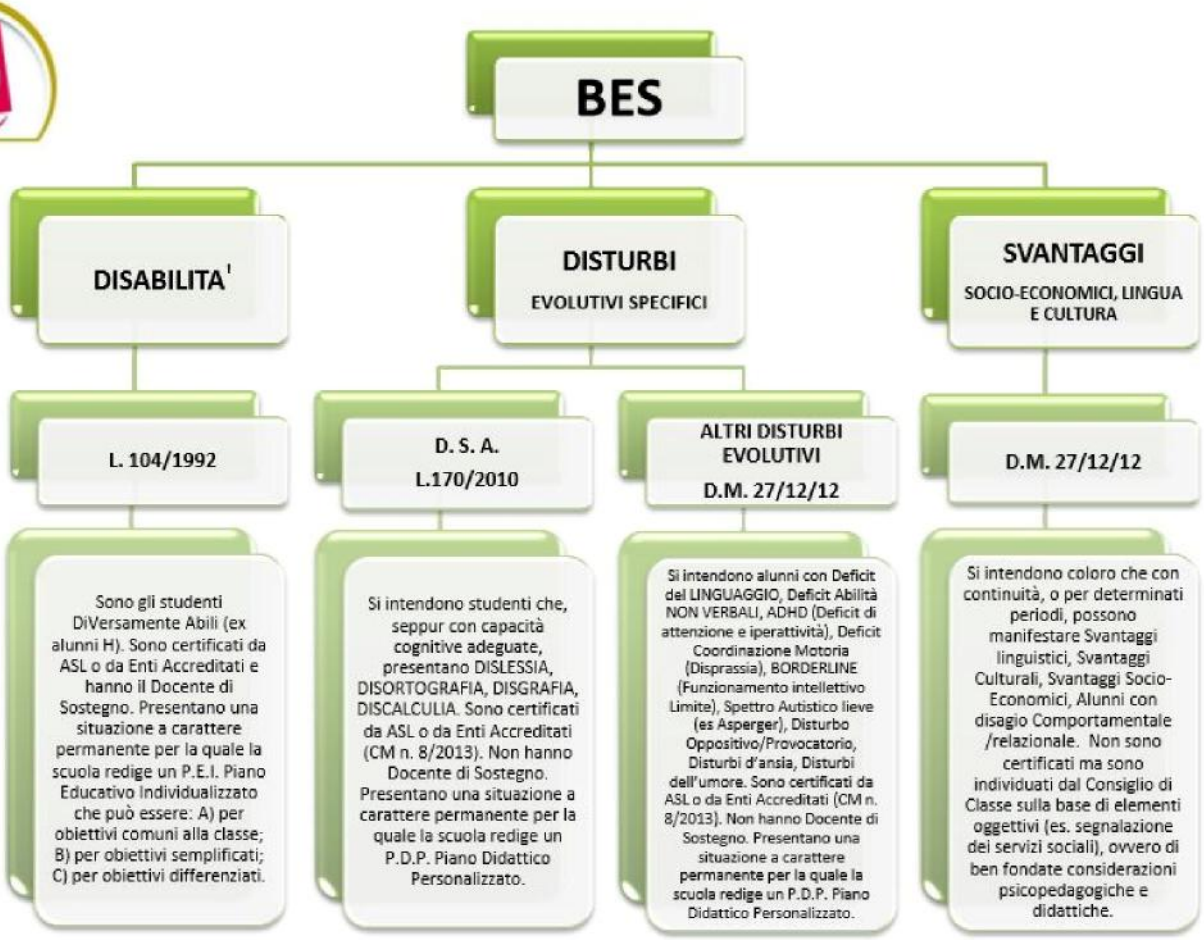
• Favorire il successo scolastico e formavo, agevolando la piena inclusione sociale

• Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

• Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed en territoriali coinvolto (comune, Asl, provincia, regione, en di formazione, ...)

• Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.

• Fornire un supporto ai Consigli di Classe sull'individuazione delle situazioni di disagio e sulle strategie inclusive da adottare per i singoli alunni.


BES
DISABILITA'
DISTURBI
EVOLUTIVI SPECIFICI
SVANTAGGI
SOCIO-ECONOMICI, LINGUA E CULTURA
L. 104/1992
D. S. A.
L.170/2010
ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI
D.M. 27/12/12
D.M. 27/12/12
Sono gli studenti DiVersamente Abili (ex alunni H). Sono certificati da ASL o da Enti Accreditati e hanno il Docente di Sostegno. Presentano una situazione a carattere permanente per la quale la scuola redige un P.E.I. Piano Educativo Individualizzato che può essere: A) per obiettivi comuni alla classe; B) per obiettivi semplificati; C) per obiettivi differenziati.
Si intendono studenti che, seppur con capacità cognitive adeguate, presentano DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA. Sono certificati da ASL o da Enti Accreditati (CM n. 8/2013). Non hanno Docente di Sostegno. Presentano una situazione a carattere permanente per la quale la scuola redige un P.D.P. Piano Didattico Personalizzato.
Si intendono alunni con Deficit del LINGUAGGIO, Deficit Abilità NON VERBALI, ADHD (Deficit di attenzione e iperattività), Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia), BORDERLINE (Funzionamento intellettivo Limite), Spettro Autistico lieve (es Asperger), Disturbo Oppositivo/Provocatorio, Disturbi d'ansia, Disturbi dell'umore. Sono certificati da ASL o da Enti Accreditati (CM n. 8/2013). Non hanno Docente di Sostegno. Presentano una situazione a carattere permanente per la quale la scuola redige un P.D.P. Piano Didattico Personalizzato.
Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Svantaggi linguistici, Svantaggi Culturali, Svantaggi Socio-Economici, Alunni con disagio Comportamentale /relazionale. Non sono certificati ma sono individuati dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

SEZIONE A: RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
Totale grado di scolastico	Infanzia	Primaria	Secondaria	**Totale**
	127	391	264	**782**

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992)				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**Totale**
Con disabilità psicofisica	5	15	8	28
Di cui con sostegno intensivo	4	9	4	17
Con disabilità sensoriale			1	1
TOTALE GRADO DI SCOLASTICO	**5**	**15**	**9**	**29**

ALUNNI con DSA (L. 170/2010)				
	Primaria	**Secondaria**	**Totale**	**Con PDP**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	6	9	9

ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D.M. 27/12/2012)				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**
Individua con diagnosi/relazione		6	15	21
Individua senza diagnosi/relazione (alunni con backgound migratorio, con situazioni di disagio socio-culturale)			15	15
TOTALE GRADO SCOLASTICO		6	30	36

SEZIONE B : RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	
Docenti per le attività di sostegno	22
Di cui specializzati	7
Operatori sociosanitari/educatori	7
Referenti per l'inclusione	2
Facilitatori per la comunicazione	1
Personale ATA – membri di GLO	1
Operatori sportello d'ascolto/psicologi	2

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, sono sta individua i seguenti punti di forza, criticità e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Buona collaborazione con le ULSS e gli En locali
- Responsabilità estesa e condivisa delle figure che lavorano per l'inclusione
- Classi con numero di alunni ridoo
- Collaborazione con En e Associazioni (Sportello Autismo, Viviautismo..)

Criticità:

- Pluralità di Distretti Sanitari e di Enti locali con varie figure di riferimento
- Mancanza di sostituzioni per assenze di OSS ed educatrici
- Presenza di alcune pluriclassi alla Primaria
- Turn-over degli insegnanti di sostegno
- Assenza di alcuni insegnanti di sostegno nel primo periodo dell'anno scolastico
- Distanza tra i plessi del nostro Istituto
- Mancanza di Referente DSA e Bisogni educavi speciali
- Esigenza di formazione specifica sulle strategie didattiche inclusive da adoperare in classe

Ipotesi di miglioramento:

- Nominare un Referente DSA e altri Bisogni educavi

- Curare la formazione, soprattutto degli insegnanti neo-assunti, di sostegno o curricolari,
- sulle strategie didattiche inclusive da adottare in classe
- Avvalersi della consulenza di esperti su situazioni di particolare disagio, ove necessario
- Stilare un inventario dei materiali didattici utili per il sostegno e un catalogo di libri di
- formazione per il sostegno
- Lavorare in base ai dati raccolti dal Monitoraggio sull'inclusione

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)
Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da: · Dirigente Scolastico · Funzione Strumentale per l'inclusione · Rappresentanti dei genitori · Docenti curriculari (Referenti di plesso) · Docenti di sostegno (1 per Comune e per ogni grado scolastico) · Referente ULSS
Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con Bisogni educavi speciali. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

COLLABORAZIONI
Coi Servizi comunali: Alcuni comuni propongono e finanziano progetti dedicati alle scuole (progetti formavi per genitori e alunni, doposcuola…)
Con Scuola Polo per l'Inclusione, CTS: Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso
Con CTI: L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). 7 docenti dell'Istituto hanno partecipato quest'anno al Corso: "Gestione dei comportamenti problema", per prepararsi ad affrontare le problematiche relative all'inclusione e ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.
Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, …]:

L'Istituto collabora con le ASL e con gli Enti locali per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (Sportello Autismo, altre).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE
Esigenze formative espresse dai docenti di sostegno
CAA / ABA
Disturbi dello spettro autistico
Disabilità intellettiva
ADHD
Disturbi del linguaggio
Strumenti e strategie didattiche specifiche (Silent books, etc.)

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF
Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF: La scuola si propone di promuovere pratiche inclusive che garantiscono pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disabilità. Per permettere a tutti gli alunni di sperimentare il successo scolastico, gli insegnanti collaborano per sviluppare percorsi didattici personalizzati che rispettano i tempi e gli stili di apprendimento di ogni alunno. La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attivià in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con bisogni educavi speciali, secondo la normava vigente, con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche diversificate.

Inoltre, l'impostazione di una relazione educava basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione maggiormente inclusiva alle nostre scuole.

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperave Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompng e fading)
- Concatenamento (Chaining)

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITA' DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri della Commissione inclusione (tu gli insegnanti di sostegno dei vari gradi scolastici, con la presenza del Dirigente)
- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazioni e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- Tutti i docenti

- Specialisti vari - Genitori
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

SEZIONE C: OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Coordinare le azioni di inclusione nei vari gradi scolastici e nei vari plessi	Individuare e nominare per l'Istituto un referente DSA e altri bisogni educavi speciali
Allargare la collaborazione e condividere la responsabilità dell'inclusione tra tutto il personale educavo	· Tenere conto dei risulta emersi dal Monitoraggio sull'inclusione rivolto ai docenti dell'Istituto · Ampliare il confronto tra membri del Cdc e dell'Istituto sull'individuazione degli alunni con bisogni educavi speciali · Favorire la partecipazione ai GLO
Approfondire l'osservazione di eventuali comportamenti problema durante il primo periodo dell'anno scolastico	Adottare in ogni plesso apposite griglie di osservazione per concordare le strategie e gli strumenti più adegua ai singoli alunni.
Approfondire la collaborazione con altre realtà inclusive	Avvalersi della consulenza di esperti o di enti esterni, nei casi di criticità, ove il Cdc lo richieda.
Curare la formazione dei nuovi insegnanti di sostegno e dotarli di strumenti di lavoro adeguati	Fornire ai nuovi insegnanti di sostegno dei materiali di formazione specifica riguardanti l'alunno/ gli alunni con cui lavoreranno. Fornire loro inoltre griglie di osservazione su base PEI per comprendere meglio il funzionamento degli alunni già nel primo mese di scuola.
Formazione del personale all'Inclusione	Prevedere percorsi formavi per i docenti di sostegno e curricolari per sviluppare metodologie e strategie didattiche utili a migliorare le prassi inclusive nei confronti di tutti gli alunni.
Materiali per l'inclusione	Per la formazione docenti: Stilare un elenco di libri presenti in ogni plesso per la formazione dei docenti all'Inclusione e un altro elenco di materiali didattici, compresi testi facilitati.
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti - ponte
Riunioni di GLI	Come da normava, convocare il GLI due volte l'anno.

Favorire uno scambio di informazioni aperto e trasparente con le famiglie	Informare le famiglie sulla possibilità di far valutare il/la proprio/a figlio/a e sulle procedure da seguire (sintesi nel sito)

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 28/05/2025 Deliberato dal Collegio Docenti in data 24/06/2025 con delibera n. 40

Il presente "PIANO INCLUSIONE", approvato dal collegio Docenti del 24/06/2025 con delibera n. 40, verrà integrato al PTOF 2025/2028 appena saranno riaperte le funzioni operative.